



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

Con Decreto prot. n. 13621 del 19.11.2019 il Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno ha adottato il presente Avviso pubblico.

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da finanziare a valere sul capitolo di bilancio n. 2371 (“Collaborazioni internazionali e cooperazione ed assistenza ai Paesi terzi in materia di immigrazione ed asilo, anche attraverso la partecipazione a programmi europei”).
MININT_RELINT 2019. Scadenza 17.01.2020.

Sommario

1)	PREMESSE	2
2)	OBIETTIVI.....	3
3)	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
4)	DEFINIZIONI.....	5
5)	DOTAZIONE FINANZIARIA E PROCEDURA DI ACCESSO.....	5
6)	SOGGETTI.....	6
7)	AMBITO TERRITORIALE	8
8)	AZIONI FINANZIABILI	8
9)	INDICATORI	10
10)	AVVIO E DURATA DEL PROGETTO	10
11)	SPESE AMMISSIBILI	10
12)	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	10
13)	COMMISSIONE DI VALUTAZIONE	11
14)	VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	11
15)	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.....	12
16)	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	12
17)	VERIFICHE DA PARTE DEL MINISTERO-DLCI	14
18)	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	14+
19)	VARIANTI	15
20)	SOSPENSIONE	15
21)	PROROGA.....	15
22)	CHIUSURA ANTICIPATA DEL PROGETTO E REVOCA DEL FINANZIAMENTO	16
23)	FORO COMPETENTE.....	16
24)	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	16
25)	COMUNICAZIONI ED INFORMAZIONI	17
26)	PUBBLICITÀ	17
27)	ALLEGATI.....	17



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

1) PREMESSE

1. Lo scenario migratorio, necessariamente collocato nel quadro della solidarietà europea e della gestione integrata e condivisa, non può tralasciare uno sguardo alle sue profonde radici e alle necessarie azioni di sostegno allo sviluppo, come evidenziato dal Documento di Programmazione e di Indirizzo triennale (2017-2019) del Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS), del 27.07.2017.
2. Il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno ha già avviato una serie di programmi operativi e progetti di cooperazione in territorio africano, nelle aree di partenza e passaggio del flusso migratorio, in particolare nell'area del Nord Africa (tramite il Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa finanziato dalla Commissione europea e per il quale l'Italia è capofila) ed in alcuni altri dell'Africa subsahariana.
3. Attraverso tali azioni, volte a rafforzare la protezione di migranti e rifugiati migliorando le loro condizioni di vita e offrendo delle alternative valide e significative alla migrazione irregolare, il Ministero supporta il welfare delle società ospitanti, promuovendo la loro capacità di resistenza agli stravolgimenti sociali, politici ed economici in linea con il Global Compact sui Rifugiati, come Patto globale che incarna la volontà della comunità internazionale di rafforzare la solidarietà con i rifugiati e con i Paesi ospitanti, ed in linea anche con l'accordo di Cotonou del 2000, con l'agenda 2030 delle Nazioni Unite, che definisce i Sustainable Development Goals, con la strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea del 2016, con il Consenso europeo in materia di sviluppo del 2016¹.
4. Al fine di promuovere maggiormente lo sviluppo socio-economico, il trasferimento di competenze e capacità professionali e di migliorare i sistemi di protezione dell'infanzia nei Paesi di origine e di transito, quali Chad, Costa d'Avorio, Etiopia, Ghana, Libia, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia, il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno intende realizzare ulteriori azioni di cooperazione, collaborazione ed assistenza in materia di immigrazione e asilo, avvalendosi delle competenze e dell'esperienza sia di enti pubblici che di organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro, come di seguito specificati all'articolo 6.
5. L'Ufficio III Relazioni internazionali del citato Dipartimento con Decreto del 28 giugno 2019, del Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio con n.3128 del 3.07.2019 è stato delegato alla realizzazione in via ordinaria di tali azioni, alla gestione della selezione delle proposte progettuali da finanziare e a tutte le successive fasi amministrative (concessione, erogazione, controllo, etc.).

¹ La strategia globale dell'UE mira a trasformare la visione in un'azione comune. Nell'ottobre 2016 i ministri degli affari esteri dell'UE hanno deciso le priorità strategiche più importanti per l'attuazione della strategia globale dell'UE ([conclusioni del Consiglio nell'ottobre 2016](#)). Queste priorità sono la sicurezza e la difesa, la costruzione della resilienza statale e sociale, un approccio integrato ai conflitti e alle crisi, il rafforzamento degli ordini regionali cooperativi e una governance globale basata su regole.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

2) OBIETTIVI

1. Le attività progettuali sono dirette ad affrontare, nei *Paesi target* di cui all'articolo 7, le cause profonde delle migrazioni attraverso lo sviluppo socio-economico e la creazione di opportunità di lavoro; la promozione del trasferimento di competenze e capacità professionali e finanziarie che migliorino le condizioni del mercato del lavoro e accrescano le opportunità di impiego soprattutto per i giovani; il miglioramento dei servizi di protezione dell'infanzia nei Paesi di origine e di transito; il sostegno al rafforzamento dei sistemi di stato civile e anagrafe; la protezione dei rifugiati e dei migranti vulnerabili.
2. Tutti i progetti devono inoltre contenere un'azione che riguardi l'informazione sui rischi della migrazione irregolare.
3. Le proposte progettuali da finanziare devono essere coerenti con il piano d'Azione del Fondo Fiduciario (Trust Fund) per l'Africa, sottoscritto e sostenuto finanziariamente anche dall'Italia, con i Processi di Rabat e di Khartoum e devono, altresì, essere in linea con il Documento di Programmazione e di Indirizzo triennale (2017-2019) del CICS.
4. Le azioni rientrano principalmente nei seguenti Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite per il 2030: 2.3²; 2.4³; 4⁴; 7.2⁵; 7A⁶; 10.7⁷; 16.9⁸; 17.15⁹; 17.16¹⁰.

² Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità creare che creino valore aggiunto e occupazione non agricola.

³ Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo.

⁴ Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

⁵ Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.

⁶ Entro il 2030, rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita.

⁷ Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite.

⁸ Entro il 2030, fornire l'identità giuridica per tutti, compresa la registrazione delle nascite.

⁹ Rispettare lo spazio politico di ciascun paese e la leadership per stabilire e attuare politiche per l'eliminazione della povertà e per lo sviluppo sostenibile.

¹⁰ Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

3) RIFERIMENTI NORMATIVI

- legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” s.m.i.;
- decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” s.m.i.;
- decreto del presidente della repubblica 31 agosto 1999, n. 394 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286” s.m.i.;
- legge 11 agosto 2014, n. 125 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”;
- legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” s.m.i.;
- decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” e s.m.i.;
- regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113 “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132;
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” s.m.i.;
- decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” s.m.i.;
- decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale n.192/2017 “Regolamento recante le direttive generali per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante “Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- legge 4 agosto 2017 n. 124 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” s.m.i..



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

4) DEFINIZIONI

- “*Ministero-DLCI*”: Ministero dell’Interno - Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione - Ufficio III, Relazioni internazionali;
- “*Paesi terzi*”: nazione o territorio non facente parte dell’Unione Europea;
- “*Paesi target*”: Chad, Costa d’Avorio, Etiopia, Ghana, Libia, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia;
- “*proposta progettuale*”: documento che illustra le attività inerenti le azioni finanziabili ai sensi del presente Avviso pubblico;
- “*soggetto proponente*”: soggetto che presenta la *proposta progettuale* in forma associata (*capofila* con almeno un *soggetto partner* e un *soggetto aderente*);
- “*capofila*”: ente pubblico o privato che presenta la *proposta progettuale* ed è responsabile unico nei confronti del *Ministero-DLCI* per l’attuazione del progetto e può rappresentare un centro di imputazione di costo;
- “*soggetto partner*”: ente pubblico o privato, diverso dal *capofila*, coinvolto nella realizzazione del progetto e può rappresentare un centro di imputazione di costo;
- “*soggetto aderente*”: ente pubblico diverso dal *capofila* o dal *soggetto partner* che aderisce con atto formale alla *proposta progettuale*, ne condivide gli obiettivi e partecipa alla rete territoriale di intervento senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- “*beneficiario*”: *soggetto proponente* la cui *proposta progettuale* è stata ammessa a finanziamento e che beneficia del contributo del *Ministero-DLCI*;
- “*beneficiario finale*”: organismo, ente, rifugiato, richiedente asilo, sfollato interno, migrante, apolide, residente abituale, cittadino del *Paese target* tra cui minore e minore separato/solo che beneficia dei servizi oggetto della *proposta progettuale* finanziata;

5) DOTAZIONE FINANZIARIA E PROCEDURA DI ACCESSO

1. Le risorse disponibili per la concessione delle sovvenzioni di cui al presente Avviso pubblico sono pari ad € 20.000.000 (ventimilioni) a valere sugli esercizi finanziari 2020-2022 del capitolo di bilancio 2371 (“Collaborazioni internazionali e cooperazione ed assistenza ai Paesi terzi in materia di immigrazione ed asilo, anche attraverso la partecipazione a programmi europei”), eventualmente da ampliarsi, previa disponibilità di risorse aggiuntive, sulla base delle risultanze della procedura di selezione avviata con il presente Avviso pubblico.

2. La dotazione finanziaria complessiva, di cui al comma 1, è ripartita in due distinti stanziamenti così come segue:

- a) € 5.000.000 (cinquemilioni) a favore delle *proposte progettuali* presentate dai soggetti di cui al successivo articolo 6, sub i), così distribuito per ciascuna annualità:
 - € 2.000.000 (duemilioni) per l’annualità 2020;
 - € 2.000.000 (duemilioni) per l’annualità 2021;
 - € 1.000.000 (unmilione) per l’annualità 2022;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

b) € 15.000.000 (quindici milioni) a favore delle *proposte progettuali* presentate dai soggetti di cui al successivo articolo 6, sub ii), così distribuito per ciascuna annualità:

- € 6.000.000 (seimilioni) per l'annualità 2020;
- € 6.000.000 (seimilioni) per l'annualità 2021;
- € 3.000.000 (tremilioni) per l'annualità 2022.

3. Ogni *proposta progettuale* può essere finanziata dal *Ministero-DLCI* nella forma della sovvenzione diretta fino alla quota del 90% del costo totale ammissibile del progetto. La quota residua, pari ad almeno il 10% del costo totale ammissibile del progetto, deve essere cofinanziata dal *soggetto proponente* con risorse proprie e/o di *soggetto partner*. In fase di valutazione è attribuita una premialità alla *proposta progettuale* la cui quota di cofinanziamento sia superiore al minimo previsto di cui al capoverso precedente. In fase di rendicontazione deve in ogni caso essere rendicontato il 100% del costo totale ammissibile del progetto.

4. Qualora la dotazione finanziaria di cui al comma 1 non sia sufficiente alla copertura integrale della sovvenzione richiesta per una *proposta progettuale* ammissibile, la stessa sarà finanziabile nei limiti della dotazione disponibile e, previa comunicazione del *Ministero-DLCI*, il *soggetto proponente* potrà incrementare la quota di cofinanziamento o concordare con il *Ministero-DLCI* una modifica del budget purché la stessa non vada a intaccare i criteri che hanno permesso il raggiungimento del punteggio di graduatoria.

5. Le eventuali risorse residue derivanti dallo stanziamento di cui al comma 2, lettera b) integrano lo stanziamento di cui alla lettera a) dello stesso comma, fino alla saturazione dell'intera dotazione finanziaria pari a € 20.000.000 (ventimilioni).

6. L'importo finanziato per ciascuna *proposta progettuale* non può essere inferiore ad € 500.000 (cinquecentomila) né superiore ad € 1.500.000 (unmilione e cinquecentomila).

7. La sovvenzione concessa non è cumulabile, con riferimento alle medesime spese, con altre agevolazioni di qualunque forma e a qualunque titolo concesse.

8. La concessione delle sovvenzioni di cui al presente Avviso pubblico avviene sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.

6) SOGGETTI

1. È ammesso a presentare una *proposta progettuale* in qualità di *capofila* del *soggetto proponente*:
 - i. regione, provincia, città metropolitana, comune, unione di comuni e loro consorzio e associazione purché dotati di autonomia organizzativa e finanziaria;
 - ii. organizzazione non governativa (ONG) specializzata nella cooperazione allo sviluppo e nell'aiuto umanitario (art. 26, comma 2, lettera a) della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.) iscritta all'Elenco pubblicato e aggiornato periodicamente dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ai sensi dell'articolo 26, comma 3 della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i..



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

2. Nella realizzazione della *proposta progettuale* deve **obbligatoriamente** essere coinvolto almeno un *soggetto partner* tra i soggetti di seguito indicati:

- a) ente pubblico del *Paese target*;
- b) ONG del *Paese target* che abbia adempiuto alle prescrizioni normative locali, laddove vigenti, in merito alla sua costituzione (il *Ministero-DLCI* potrà richiedere, se necessario, i documenti di registrazione o di riconoscimento di ciascun *soggetto partner*, rilasciati dall'Autorità locale);
- c) ONG iscritte all'Elenco AICS menzionato al comma 1, sub ii;
- d) organizzazione e associazione della comunità di immigrati che mantenga con le comunità dei Paesi di origine (limitatamente ai *Paesi target*) rapporti di cooperazione e sostegno allo sviluppo o che collabori con soggetti iscritti all'Elenco AICS menzionato al comma 1, sub ii.

3. Il coinvolgimento del *soggetto partner* di cui alla lettera d) è vincolante e indispensabile per l'esecuzione delle attività descritte alla lettera d) del successivo articolo 8 "Azioni finanziabili".

4. Al fine di strutturare un'efficace *governance* ed un'efficiente operatività, l'attuazione e la concreta realizzazione di ogni *proposta progettuale* deve obbligatoriamente prevedere la sussistenza di intese concernenti la realizzazione delle azioni oggetto della proposta progettuale con almeno un *soggetto aderente* scelto tra gli enti pubblici del *Paese target*, di cui al successivo articolo 7.

5. Il *soggetto proponente* può presentare al *Ministero-DLCI* una sola *proposta progettuale* in qualità di *capofila* e non può rivestire, simultaneamente, anche la qualità di *soggetto partner* di un'altra *proposta progettuale*.

6. Il *soggetto partner* può aderire solo ad una *proposta progettuale*.

7. Il *soggetto aderente* può aderire a più *proposte progettuali*.

8. Il *capofila* alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico, deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) comprovata e pluriennale esperienza operativa nell'ambito delle attività oggetto del presente Avviso pubblico, documentata anche da un sistema di relazioni avviato con le autorità dei *Paesi target*;
- b) non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione del *Ministero-DLCI* o altri donatori (Commissione europea, MAECI, AICS, etc.) e/o in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca dei contributi concessi;
- c) non aver tenuto comportamenti connotati da grave negligenza o malafede nell'esercizio delle proprie attività o nell'attuazione di progetti finanziati dal *Ministero-DLCI* o da altri donatori (Commissione europea, MAECI, AICS, etc.);



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

- d) non essere stata deliberata nei propri confronti la dichiarazione di dissesto finanziario di cui all'art. 246 del D.lgs. 267/2000 ovvero di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- e) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana e del *Paese target*.

7) AMBITO TERRITORIALE

1. La *proposta progettuale* deve essere realizzata nei territori di uno soltanto dei seguenti Paesi target: Chad, Costa d'Avorio, Etiopia, Ghana, Libia, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia.
2. Le attività di natura strumentale e/o gestionale e/o tecnico-sussidiaria possono essere svolte anche in Italia ma solo qualora risultino funzionali ad assicurare una corretta ed efficace realizzazione delle iniziative programmate.

8) AZIONI FINANZIABILI

1. È ammissibile al finanziamento la *proposta progettuale* finalizzata alla realizzazione di una o più azioni come di seguito elencate. Le iniziative dovranno essere dirette a beneficiari finali dei *Paesi target* oltre che ai rifugiati, richiedenti asilo, sfollati interni, migranti, apolidi, che siano residenti abituali del *Paese target*.

- a) percorsi formativi diretti ai *beneficiari finali* funzionali ad un concreto inserimento nel mondo del lavoro, diretti all'acquisizione di competenze:
 - i. finalizzate alla creazione d'impresa e all'accesso a finanziamenti, micro-crediti e agevolazioni di piccole iniziative urbane e rurali attraverso la condivisione dei meccanismi di gestione dei fondi;
 - ii. professionali e tecniche (ad es. assistente di comunità, operatori sanitari, arti e mestieri, tecniche agro-pastorali, tecnologie digitali, tecnologie per il funzionamento degli impianti ad energia rinnovabile, ecc.);
 - iii. in materia di educazione ambientale finalizzata ad uno sviluppo sostenibile (ad. es. sistemi di riciclo, gestione dell'approvvigionamento idrico, risparmio energetico, ecc.).

In fase di valutazione è attribuita una premialità alla *proposta progettuale* che consenta ad un discente di divulgare ad altri i contenuti appresi durante l'iniziativa finanziata (c.d. formazione a cascata).

- b) promozione di forme di sviluppo locale e socio-economico attraverso la creazione di nuove opportunità di lavoro, anche tramite la creazione di piccole/medie imprese sociali e/o cooperative.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

In fase di valutazione è attribuita una premialità alla *proposta progettuale* che metta in atto un meccanismo di circolo solidale virtuoso (moltiplicazione di impatto attraverso la rimessa in circolo di materie prime e attrezzi ricevuti dai beneficiari finali del progetto).

- c) creazione di prodotti finanziari (fondi di dotazione e/o rotazione e/o micro-credito) rispondenti alle esigenze dei *beneficiari finali*;
- d) promozione del trasferimento delle competenze, esperienze, conoscenze, capacità professionali e finanziarie da parte degli esponenti delle comunità migranti in Italia per contribuire allo sviluppo dei rispettivi Paesi di origine (*Paesi target*) e come mezzo per stimolare lo sviluppo economico locale;
- e) creazione e/o miglioramento dei servizi di protezione e cura dell'infanzia nei *Paesi target* con particolare riferimento ai minori non accompagnati, anche attraverso strumenti come l'affido e il ricongiungimento, offrendo un ambiente sicuro ai minori più vulnerabili e consentendone, ove possibile, un rientro protetto e il radicamento nella famiglia e/o comunità di origine;
- f) sostenere l'istituzione e/o il rafforzamento dei sistemi di stato civile e anagrafe, attraverso la formazione dei funzionari pubblici, la promozione della registrazione anagrafica e il censimento dei nuovi nati o dei non registrati, anche attraverso la modernizzazione delle procedure.

In fase di valutazione è attribuita una premialità alla *proposta progettuale* che sostiene la creazione di procedure informatizzate.

2. Ogni *proposta progettuale* deve prevedere **obbligatoriamente**, nel luogo dove si svolgono le azioni principali (*Paesi target*), un'azione di sensibilizzazione ed informazione sui rischi dell'immigrazione irregolare spesso legati alla tratta e al traffico di esseri umani.

3. Al fine di assicurare la realizzabilità e la sostenibilità dei progetti, la *proposta progettuale* deve basarsi su una valutazione specifica *ex-ante* dei fabbisogni del territorio, possibilmente condotta in sinergia con gli enti pubblici del *Paese target* e/o con le ONG del *Paese target*, redatta dal soggetto proponente o da altri soggetti pubblici o privati di comprovata esperienza, da accludere alla *proposta* stessa (Modello B).

4. I beneficiari hanno altresì l'obbligo di fornire al *Ministero-DLCI* una relazione di monitoraggio dell'impatto generato dal progetto, da effettuare ad un anno dal pagamento del saldo. Le spese del monitoraggio *ex-post* rientreranno nei costi indiretti.

5. Il *Ministero-DLCI*, entro tre anni dal pagamento del saldo, potrà valutare la sostenibilità delle azioni finanziate e l'impatto delle attività svolte con un controllo *ex-post* in loco. Eventuale valutazione negativa verrà tenuta in considerazione nel caso di partecipazione a futuri Avvisi.

6. La *proposta progettuale* non deve essere stata già approvata ai fini del finanziamento o aver già ottenuto un finanziamento a valere su fondi privati, nazionali o europei, a meno che le attività progettuali siano completamente concluse e la *proposta* consista in un proseguimento delle stesse.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

Al fine di evitare sovrapposizioni, incoerenze e duplicazioni si terrà altresì conto delle iniziative progettuali già esistenti, finanziate o da finanziarsi con risorse nazionali.

9) INDICATORI

1. Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse, la realizzazione e l'impatto dell'azione finanziata devono essere misurati con appositi Indicatori il cui valore è stimato nella *proposta progettuale* (Modello B, punto 1.5). Successivamente, in ciascun rapporto narrativo, andrà comunicato il valore reale attuato nel periodo di riferimento.

2. Altri progetti in corso di realizzazione da parte di uno stesso *beneficiario* non sono complementari ai fini del raggiungimento degli Indicatori.

10) AVVIO E DURATA DEL PROGETTO

1. Il *beneficiario* avvia il progetto finanziato entro il 30° giorno successivo alla controfirma da parte del *Ministero-DLCI* della Convenzione di sovvenzione di cui al successivo articolo 15. Per avvio si intende la prima attività prevista dal progetto finanziato, documentata da atti amministrativi quali ad esempio ordini di servizio, conferimenti di gara, bandi di gara, etc..

2. Il progetto deve avere durata pari a 24 mesi o a 36 mesi, salvo quanto previsto dall'articolo 20.

11) SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese sono ritenute ammissibili se sostenute successivamente alla data di avvio del progetto ed entro il 30° giorno successivo alla sua conclusione, se rispettano i criteri e le condizioni individuate nell'Allegato 3 al presente Avviso pubblico di cui costituisce parte integrante.

12) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Ai fini dell'accesso al contributo di cui al presente Avviso pubblico, il *soggetto proponente* è tenuto a presentare, secondo le modalità e nei termini indicati al successivo comma, la seguente documentazione (*proposta progettuale*):

- 1) Domanda di ammissione (Modello A);
- 2) Progetto (Modello B);
- 3) Budget (Modello C);
- 4) Cronoprogramma (Modello D);
- 5) Documentazione ufficiale comprovante la sussistenza di intese con almeno un *soggetto aderente*;

2. La *proposta progettuale* deve essere redatta utilizzando i Modelli da A a D allegati al presente Avviso pubblico, pena l'invalidità, e deve essere presentata in via esclusivamente telematica tramite posta elettronica certificata a partire dalle ore 15.00 del 26.11.2019 alle ore 23.00 del 17.01.2020,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

pena l'irricevibilità, all'indirizzo relazioniinternazionali@pecdici.interno.it, indicando espressamente nell'oggetto del messaggio la dicitura "MININT_RELINT 2019".

3. In relazione al rispetto dei termini farà fede la ricevuta dell'avvenuta consegna della PEC. In nessun caso la Commissione di valutazione di cui al successivo articolo 13 e il *Ministero-DLCI* risponderanno del mancato o ritardato recapito di tali comunicazioni.

4. Il *Ministero-DLCI* si riserva la facoltà di verificare la veridicità di quanto dichiarato ovvero di richiederne la dimostrazione attraverso l'esibizione di idonei atti o documenti.

13) COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Con provvedimento del Responsabile del procedimento (RUP) è istituita un'apposita Commissione per la valutazione amministrativa, tecnica e finanziaria delle *proposte progettuali* validamente presentate. La Commissione è composta da un segretario non votante, un Presidente e un numero pari di membri votanti.

14) VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. L'attività di valutazione è svolta dalla Commissione di cui all'articolo 13, sulla base della *proposta progettuale* trasmessa dal *soggetto proponente*.

2. Nel corso della valutazione, qualora risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dal *soggetto proponente* ovvero precisazioni, chiarimenti e rimodulazioni in merito alla documentazione già prodotta, la Commissione, tramite il RUP, può farne richiesta al *soggetto proponente*, assegnando un termine per la loro presentazione non superiore a sette giorni.

3. Tutte le comunicazioni tra il RUP e il *soggetto proponente* avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata. Nel caso in cui la documentazione richiesta non sia presentata in modo completo ed esauriente entro i predetti termini, la *proposta progettuale* verrà valutata sulla base degli elementi disponibili.

4. La Commissione provvede all'istruttoria amministrativa, tecnica e finanziaria che è articolata nelle seguenti fasi:

- a) verifica della completezza e della validità della documentazione presentata ai sensi dell'articolo 12 e verifica delle azioni di cui all'articolo 8.

La Commissione esamina i requisiti del *soggetto proponente* di cui all'articolo 6, le caratteristiche dell'intervento, la coerenza della *proposta progettuale* con gli obiettivi dichiarati e con quelli di cui all'articolo 2, la localizzazione degli interventi di cui all'articolo 7;

- b) valutazione della *proposta progettuale* sulla base dei criteri di valutazione e di premialità indicati nell'Allegato 1 al presente Avviso pubblico, della pertinenza e dell'ammontare delle spese previste (Modello C).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

La Commissione, a seguito della valutazione effettuata, si riserva di raccomandare al *soggetto proponente* eventuali rimodulazioni di budget, che potrebbero comportare una modifica dell'importo ammissibile, da recepire entro 7 giorni dalla comunicazione, salvo l'ipotesi prevista dall'articolo 5 comma 4.

5. La positiva conclusione delle attività di cui alla precedente lettera a), è condizione indispensabile per proseguire con le valutazioni di cui alla lettera b).
6. È idonea ogni *proposta progettuale* che raggiunga la soglia minima di punteggio pari a 600/940, al termine dell'eventuale contraddittorio di cui al comma 2 del presente articolo.
7. Il punteggio di premialità si aggiunge al punteggio di valutazione ai fini della graduatoria, ma non partecipa al raggiungimento della valutazione minima necessaria per l'ammissibilità.
8. In caso di parità di punteggio, la collocazione prioritaria in graduatoria dipenderà dall'ordine cronologico di presentazione della *proposta progettuale*.
9. A conclusione delle attività istruttorie, la Commissione trasmette al RUP le relative risultanze e quindi le graduatorie di merito per ciascuno degli stanziamenti di cui all'articolo 5, comma 2.
10. Per le *proposte progettuali* che hanno ottenuto un punteggio inferiore alla soglia minima o per le quali non si è conclusa positivamente l'attività istruttoria, il RUP provvede a comunicare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..
11. Con successiva delibera sono approvate le graduatorie di merito, di ammissibilità e finanziabilità per ciascuno degli stanziamenti di cui all'articolo 5, comma 2, e pubblicate sul sito web www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it.
12. Trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie di cui al comma 11, le stesse sono considerate definitive, a meno di impugnazione o ricorso. Il RUP procede alla comunicazione dell'esito della valutazione nei confronti dei soggetti proponenti la cui proposta progettuale risulti ammissibile e finanziabile in quanto ricadente entro i limiti della dotazione di cui all'articolo 5, comma 2.

15) CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, il RUP provvede alla trasmissione della Convenzione di sovvenzione ai *beneficiari* a mezzo posta elettronica certificata.
2. La Convenzione, controfirmata digitalmente dal legale rappresentante del *capofila* per integrale accettazione, è trasmessa dal *beneficiario* al RUP a mezzo posta elettronica certificata unitamente alle dichiarazioni e/o attestazioni che si renderanno necessarie ai fini della concessione del contributo.

16) MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Le modalità di avanzamento dell'attività progettuale prevedono la produzione di rapporti narrativi con cadenza semestrale (secondo il Modello H allegato al presente Avviso pubblico)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

mentre l'avanzamento della spesa è monitorato attraverso la produzione di rapporti contabili (predisposti secondo il Modello I allegato al presente Avviso pubblico), corredati dai relativi giustificativi e documentazione a supporto. Tutti i rapporti andranno inviati nei tempi e nei modi previsti nell'Allegato 3 “Manuale elaborazione budget, ammissibilità, gestione e rendicontazione delle spese”.

2. La prima quota del contributo concesso, pari al 20% dell'importo finanziato, è erogata a titolo di anticipazione a seguito della trasmissione da parte del *beneficiario* al *Ministero-DLCI* della seguente documentazione:

- a) richiesta di erogazione del contributo a titolo di primo anticipo (Modello E);
- b) comunicazione della data di avvio delle attività del progetto (per avvio si intende la prima attività prevista dal progetto finanziato, documentata da atti amministrativi quali ad esempio ordini di servizio, conferimenti di gara, bandi di gara, etc.);
- c) fidejussione (ad esclusione dei soggetti di cui all'articolo 6, comma 1, sub i) rilasciata in Italia da impresa bancaria o assicurativa che risponda ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti o da altro istituto finanziario abilitato. La fidejussione deve essere irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore del *Ministero-DLCI*, di importo pari alla somma da erogare a titolo di primo anticipo e di efficacia pari alla durata del progetto più ulteriori 6 mesi tenendo conto altresì di eventuali proroghe richieste e concesse dal *Ministero-DLCI*.

3. Le condizioni specifiche che danno diritto alla corresponsione dei successivi anticipi di pagamento e del saldo sono esplicitate nell'Allegato 3 “Manuale elaborazione budget, ammissibilità, gestione e rendicontazione delle spese” al presente Avviso pubblico, cui si rimanda.

4. La rendicontazione delle spese relative al saldo finale dovrà, obbligatoriamente, essere sottoposta ad una verifica amministrativo-contabile da parte di un revisore contabile indipendente i cui costi rientrano nella voce del Budget “Altri costi diretti” nella misura massima del 2% del costo del progetto.

5. Le erogazioni sono disposte su conto dedicato in Italia, compatibilmente con la disponibilità di cassa delle risorse finanziarie, entro sessanta giorni dalla ricezione della necessaria documentazione da parte del *beneficiario* e comunque a seguito della verifica dell'ammissibilità delle spese rendicontate e dei controlli di cui al successivo articolo 17, comma 1.

6. L'eventuale richiesta scritta da parte del *Ministero-DLCI* di specifica documentazione integrativa alla documentazione presentata propedeutica all'erogazione, interrompe il termine di cui al comma 5.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

17) VERIFICHE DA PARTE DEL MINISTERO-DLCI

1. Entro sessanta giorni dalla ricezione di ciascuna richiesta di erogazione, il *Ministero-DLCI* provvede a:
 - a) verificare, dall'esame della documentazione prodotta, il corretto andamento delle attività;
 - b) verificare la pertinenza, la congruità e l'ammissibilità delle spese e dei costi rendicontati;
 - c) verificare che le spese e i costi siano stati effettivamente sostenuti e pagati e che siano stati rendicontati secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico e dall'Allegato 3;
 - d) verificare l'avanzamento del progetto;
 - e) verificare la regolarità contributiva del *beneficiario*;
 - f) controllare l'assenza di eventuali inadempimenti presso l'Agenzia delle Entrate Riscossione (ove pertinente);
 - g) comunicare al *beneficiario*, via PEC, l'esito delle verifiche.
2. Il *Ministero-DLCI* si riserva di effettuare una o più verifiche in loco sullo stato di attuazione del progetto, al fine di valutare il rispetto degli obiettivi, le eventuali criticità riscontrate e le modifiche apportate o che sarebbe utile apportare ai fini della positiva conclusione del progetto.
3. Nel caso vengano riscontrate criticità si tenterà una conciliazione amichevole prima di procedere a quanto previsto dall'articolo 22 del presente Avviso.

18) OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il *beneficiario* all'atto della controfirma della Convenzione di sovvenzione si impegna a:
 - a) avviare le attività del progetto entro il termine di 30 giorni;
 - b) realizzare le attività progettuali in conformità al progetto approvato;
 - c) comunicare tempestivamente al *Ministero-DLCI* ogni variazione del progetto;
 - d) rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti dall'Allegato 2;
 - e) rispettare le modalità di rendicontazione del contributo di cui all'articolo 16, meglio dettagliate nell'Allegato 3;
 - f) certificare che le spese oggetto di finanziamento non abbiano già fruito di altro finanziamento;
 - g) consentire e facilitare lo svolgimento di tutte le attività in materia di controllo e corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti periodici disposti dal *Ministero-DLCI*, anche al fine di prevenire, individuare e correggere irregolarità e frodi;
 - h) custodire i documenti giustificativi di spesa sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

- i) adempiere, ove pertinente, agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute a valere sul presente Avviso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 s.m.i..

19) VARIANTI

1. Il *beneficiario* potrà presentare al *Ministero-DLCI*, per sopravvenute e imprevedibili esigenze, al massimo due richieste di variante, purché giustificate da adeguata motivazione e nel rispetto degli obiettivi e delle finalità del presente Avviso pubblico.
2. La prima richiesta di variante può essere trasmessa al *Ministero-DLCI* a mezzo PEC su carta intestata del *beneficiario*, al più tardi entro i primi 12 mesi dall'avvio delle attività del progetto, mentre l'ultima richiesta di variante al più tardi entro 60 giorni dal termine previsto per la conclusione del progetto.
3. La richiesta deve essere adeguatamente motivata e contenere i dettagli relativi alle modalità di realizzazione ed essere obbligatoriamente corredata da Budget e cronoprogramma, aggiornati secondo il Modello L allegato al presente Avviso.
4. Il *Ministero-DLCI* comunica l'esito dell'esame di tale richiesta entro 30 giorni dalla ricezione.
5. Le varianti dovranno mantenere invariata la logica di intervento, non potranno quindi in alcun modo riguardare gli obiettivi dell'iniziativa.
6. La variante progettuale non potrà in alcun caso comportare l'aumento del contributo mentre sarà valutata l'opportunità di una riduzione dello stesso.

20) SOSPENSIONE

1. Il *beneficiario* può richiedere al *Ministero-DLCI* la sospensione non onerosa dell'esecuzione delle attività finanziate al verificarsi di eventi eccezionali di forza maggiore non prevedibili al momento dell'approvazione.
2. Il *Ministero-DLCI* comunica l'esito dell'esame di tale richiesta. Il provvedimento di sospensione del progetto viene riesaminato con cadenza almeno semestrale da parte del *Ministero-DLCI* e qualora ne ricorrano i presupposti, viene deliberata la chiusura del progetto con la contestuale ridetermina della sovvenzione concessa.
3. Durante il periodo di sospensione non potranno essere effettuate spese a carico dell'iniziativa, fatte salve quelle che assolvano ad obblighi di legge.
4. La scadenza della fidejussione rilasciata ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lettera c), dovrà essere adeguata alla nuova tempistica della eventuale proroga di cui al successivo articolo.

21) PROROGA

1. L'eventuale richiesta di proroga non onerosa, per un periodo massimo di 6 mesi, deve essere adeguatamente motivata e trasmessa al *Ministero-DLCI* a mezzo PEC, su carta intestata del



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

beneficiario, entro 60 giorni dal termine indicato nel cronoprogramma per la conclusione del progetto.

2. Il *Ministero-DLCI* comunica l'esito dell'esame di tale richiesta entro 30 giorni dalla ricezione, ovvero dall'ultima comunicazione intercorsa.

3. La scadenza della fidejussione rilasciata ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lettera c), dovrà essere adeguata alla nuova tempistica.

22) CHIUSURA ANTICIPATA DEL PROGETTO E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

1. Il *Ministero-DLCI* ha la facoltà di disporre la chiusura anticipata del progetto ai sensi dell'articolo 20 comma 2 o qualora emergano, e siano documentate, gravi e ingiustificate inadempienze e/o irregolarità nell'espletamento delle attività finanziate e nel conseguimento dei risultati così come convenuti, con la contestuale ridetermina della sovvenzione concessa.

2. In caso di violazione degli obblighi di cui all'articolo 18, nonché di disposizioni normative nazionali applicabili e in tutti i casi in cui vengano meno i presupposti per la concessione del finanziamento, è facoltà del *Ministero-DLCI* procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare anche lo scioglimento della Convenzione di sovvenzione con conseguente revoca del finanziamento, recupero di eventuali somme già erogate. Nei casi di cui sopra, il *Ministero-DLCI* si riserva di adire le vie legali a tutela dei propri diritti e per il risarcimento dei danni subiti e subendi.

3. La Convenzione di sovvenzione disciplinerà le modalità di esecuzione del progetto nonché le ipotesi di applicazione di sanzioni per il mancato adempimento degli obblighi in capo al *beneficiario*.

4. Nel caso di criticità si tenterà una conciliazione amichevole prima di ricorrere al Foro competente.

23) FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

24) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al Modello A - Domanda di ammissione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Ufficio III – Relazioni internazionali

25) COMUNICAZIONI ED INFORMAZIONI

1. Il responsabile del procedimento è il Viceprefetto aggiunto Donatella Candura.
2. In applicazione degli articoli 5-bis, comma 1, e 6 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., il *Ministero-DLCI* adotta e comunica gli atti e i provvedimenti amministrativi nei confronti dei *beneficiari* utilizzando la PEC.
3. Qualsiasi informazione o chiarimento in merito al presente Avviso pubblico può essere richiesto unicamente via PEC al seguente indirizzo: relazioniinternazionali@pecdci.interno.it, indicando espressamente nell'oggetto del messaggio la dicitura "MININT_RELINT 2019 Richiesta informazioni" entro e non oltre 5 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali indicata all'art. 12.2.
4. Tali informazioni saranno rese disponibili sul sito web di pubblicazione dell'Avviso pubblico.

26) PUBBLICITÀ

Il presente Avviso pubblico sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno.

27) ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti modelli/allegati:

- Modello A - Domanda di ammissione;
- Modello B - Progetto;
- Modello C - Budget;
- Modello D - Cronoprogramma;
- Modello E - Domanda di pagamento del I anticipo;
- Modello F - Domanda di pagamento del II anticipo/III anticipo/IV anticipo;
- Modello G - Domanda di pagamento del saldo;
- Modello H - Rapporto narrativo;
- Modello I - Rapporto contabile;
- Modello L - Richiesta variante del budget e cronoprogramma;
- Modello M - Budget e consuntivo finale;
- Allegato 1 - Griglia di valutazione;
- Allegato 2 - Regole di pubblicità e visibilità del finanziamento;
- Allegato 3 - Manuale elaborazione budget, ammissibilità, gestione e rendicontazione delle spese.

IL CAPO UFFICIO DI STAFF

Carla Di Quattro

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.